OTTOBRE 2018
NEWSLETTER

editoriale

LA SFIDA DELLA SCUOLA

Viviamo in un tempo strano. Spaventati da tutto, ci scopriamo fragili nella vita di tutti i giorni e siamo sempre alla ricerca di qualcuno o qualcosa a cui addebitare la colpa delle nostre paure, delle nostre incapacità, delle nostre insicurezze. E ciò accade anche nella quotidianità più semplice, dai condomini alla scuola.

Tutto intorno congiura a rafforzare questo senso di difficoltà, arrivando a minare la fiducia nelle persone e nella realtà, intesa come il luogo in cui scoprire il senso del proprio esserci, in cui esercitare la propria creatività e scoprire il proprio compito.

Pare che tutto, regolamenti, leggi e norme, debba in qualche modo tutelarci e rispettarci, difenderci dalle circostanze, che in fondo subiamo, e dalle persone.

In alcune scuole si è arrivati a indicare di non far scrivere elaborati ai ragazzi, i classici temi, su argomenti personali e familiari perché lesivi della privacy. Quando in realtà la possibilità di scrivere è dare forma e corpo alle idee, è fare spazio al proprio io, ai propri desideri; è esorcizzare la propria paura, è iniziare a interrogarsi e ad aprirsi al mondo.

Paradossalmente, intanto su whatsapp adulti e ragazzi riempiono di parole canali spesso davvero lesivi della persona: tutti possono dire tutto, senza guardarsi negli occhi, senza tener conto della reazione dell'altro, senza pensare che le parole scritte restano e, in una vetrina virtuale e pazzesca, sono alla portata di tutti e possono far male.

Da una parte un certo "buonismo" polveroso e urticante ci dice che la nostra privacy è sacra, dall'altra un altrettanto urticante uso della "libertà" fa sì che tutto possa essere fatto, scritto e detto.

Ma allora di chi, di cosa possiamo fidarci? E, soprattutto, siamo davvero liberi?

La libertà è una fatica, bella ed entusiasmante sicuramente, ma è una fatica. Perché la libertà è scegliere di aderire a qualcosa che ci può soddisfare e questa scelta comporta impegnarsi per ciò che vale: è un lavoro entusiasmante e faticoso, ma è questa fatica che dà gusto alla vita, che ci fa sentire uomini e non come tanti pesci rossi dentro una palla di vetro, sicura e delimitata, ma piena solo d'acqua.

"Nella boccia che sta in vetrina / anime in pena alla berlina, / i pesci rossi cozzan contro il vetro, / scodinzolando avanti indietro" scrive il poeta Fiumi nella poesia I pesci rossi.

Cosa c'entra tutto questo con il nostro fare scuola? La scuola è istruzione, rapporto tra maestri e discenti, tra genitori, tra operatori educativi e personale di pulizia o

amministrativo: è una rete di relazioni, non per niente si chiama comunità. Di più: noi la chiamiamo comunità educante. Si ha a che fare con le persone. Si ha a che fare con fiducia e libertà.

Scriveva Edith Stein: "Col termine educazione intendiamo la formazione dell'essere umano nel suo complesso, con tutte le sue forze e capacità. Cos'altro vogliamo raggiungere coll'educazione se non che il giovane che ci è affidato divenga un essere umano vero e autenticamente se stesso?"

Accendere nei bambini e nei ragazzi la domanda, la curiosità, l'apertura al reale, destare nei giovani il desiderio di conoscere senza paura. Aiutarli ad essere liberi nel vero senso della parola, ad aver "fiducia" nella realtà fornendo loro gli strumenti per poterla davvero esercitare questa fiducia e questa libertà e per discernere trattenendo il valore di ciò che incontrano.

È questa la vera sfida della scuola.

Ed è una sfida che ci accomuna tutti, che ci riguarda tutti nella fiducia reciproca.

la vita delle nostre scuole...

UN NUOVO INIZIO

Un progetto europeo dedicato all'arte. La primaria Aliotti è stata selezionata per partecipare a un progetto internazionale promosso dalla Comunità Europea che si chiama Erasmus +. Si svolge in due anni e tutte le classi del primo ciclo sono coinvolte. Durante il primo anno, i bambini saranno impegnati nella riproduzione di opere pittoriche di dieci artisti internazionali: dovranno approfondire la conoscenza storica del pittore scelto, informazioni geografiche riguardo al paese di origine o dove l'artista ha svolto la sua attività. Al termine dell'anno di studio e lavoro, verrà organizzata una vera esposizione in città, con l'intento di sviluppare e stringere una relazione fruttuosa tra la scuola e il territorio. I bambini si confronteranno anche con gli alunni delle altre scuole europee aderenti al progetto, ovviamente in inglese, per collaborare nello studio degli artisti.

Il secondo anno l'oggetto di lavoro saranno pittori esclusivamente italiani, e le cinque migliori opere saranno esposte in una nuova mostra, questa volta in un paese europeo. Durante i due anni, lo scambio internazionale sarà costante: alcuni bambini dell'Aliotti visiteranno con gli insegnanti le scuole estere con cui collaborano e alunni stranieri verranno in Italia a visitarli.

Un nuovo entusiasmante inizio d'anno che sottolinea l'arrivo di un diverso dirigente scolastico, pur nella continuità con la direzione precedente che aveva avviato il progetto, nella garanzia della rete Liberi di Educare che fornisce indicazioni e suggerimenti sulle modalità condivise di fare scuola. Una buona scuola.

la vita delle nostre scuole...

IMBATTIBILI IN INGLESE

Risultati maggiori di dieci punti percentuale rispetto al campione italiano nel Reading e di quasi quindici punti percentuale nel Listening. Sono quelli ottenuti dai bambini delle scuole San Gaspare di Firenze e Faà di Bruno di Campi Bisenzio alle scorse prove INVALSI, cioè le Rilevazioni Nazionali, che coinvolgono alcune classi della scuola primaria e secondaria di I e II grado in una forbice di tempo che va da marzo a maggio. Le prove, unico strumento per ora presente nel panorama della scuola italiana per valutare in maniera oggettiva gli apprendimenti degli studenti (sono infatti prove standard proposte su tutto il territorio nazionale), impegnano i bambini nelle discipline di italiano e matematica dal 2007.

Lo scorso anno scolastico, per la prima volta, le classi quinte della scuola primaria si sono cimentate in una nuova prova INVALSI di inglese.

Ebbene i bambini delle nostre scuole hanno ottenuto – come emerso nelle recenti restituzioni – ottimi risultati, come ci racconta la direttrice dell'Istituto San Gaspare di Firenze e Faà di Bruno di Campi Bisenzio, Federica Belli.

"È stato un momento interessante e una nuova occasione per mettersi in gioco per tutte le insegnanti e i ragazzi; nessuno infatti sapeva esattamente come sarebbe stata proposta la prova, visto che era il primo anno che veniva somministrata. I bambini hanno affrontato comprensione del testo, scrittura e ascolto. Il livello richiesto era il livello A1 del quadro di riferimento delle lingue europee, livello che, con la proposta delle certificazioni Cambridge, molti dei nostri alunni affrontano già in classe IV o in V con l'esame "Movers". I risultati ottenuti nelle Rilevazioni Nazionali sono molto più che soddisfacenti, maggiori di dieci punti percentuale rispetto al campione italiano nel Reading e di quasi quindici punti percentuale nel Listening. Una grande soddisfazione per me e per tutto il corpo docente delle scuole che guido!"

Grazie ai programmi di potenziamento, agli insegnanti madrelingua inglese e ai percorsi dedicati alla lingua straniera che cominciano dall'infanzia, le scuole della rete Liberi di Educare offrono un enorme vantaggio di apprendimento ai propri alunni: un vantaggio a questo punto certificato.

Le prove INVALSI quindi ci appaiono come un'ottima possibilità per gli studenti di testare la propria conoscenza della lingua Inglese mettendosi in certo modo in relazione con le scuole di tutta Italia. Un'esperienza estremamente positiva!

2018 INVALSI

Liberi di EDUCARE

OTTOBRE 2018
NEWSLETTER

proposte di lettura

I CERCATORI DELLE PAGINE PERDUTE

«Il lettore vuole lasciarsi incidere da quello che legge»
E. de Luca

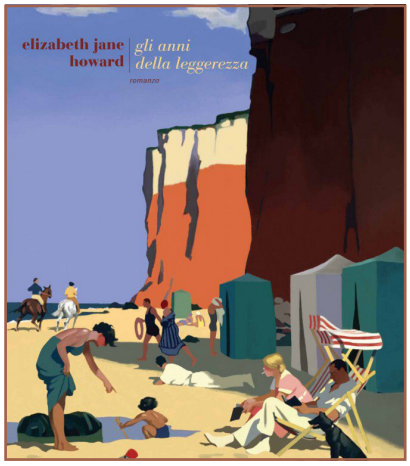
ADULTI

Howard E.J., **Gli anni della leggerezza. La saga dei Cazalet**

Fazi, 2015 € 18,50 pp. 606

Una saga familiare inglese che scorre piacevolmente sotto gli occhi del lettore, molto ben scritta e che anticipa, in questo volume che è come un prequel, gli altri quattro successivi. I personaggi che si delineano hanno ognuno una personalità propria, siano gli uomini d'affari che le donne di casa prese dalle incombenze domestiche, dalle gestione dei figli e dalle….gravidanze o i bambini e i giovani che si affacciano alla vita ed alle sue problematiche. Su tutti loro lo spettro della guerra, ancora evitata all'ultimo momento nell'estate del 1938 ma oramai alle porte…

Disponibile anche in ebook



RAGAZZI

Niven J., **Raccontami di un giorno perfetto**

De Agostini, 2015 € 10,90 pp. 400

In bilico sul cornicione della torre campanaria della scuola Finch, in procinto di suicidarsi, incontra Violet e la convince a non gettarsi, scegliendo di vivere anche lui per salvarla. Da quel momento la vita dei due ragazzi sarà una ricerca del giorno perfetto, un giorno ordinario, in cui accorgersi che tutto è dato, tutto è bene, anche ciò che non lo sembra, che tutto può essere affrontato per scoprire che la vita è bella. Ma questo non è un libro semplice, con una narrazione lineare, perché la vita non è semplice e non è risolta; è un libro drammatico e tragico insieme, da maneggiare con cura.

Età di lettura: dagli young adult

Disponibile anche in ebook

BAMBINI

Traini A., **Il fantastico viaggio del signor acqua**

Piemme, 2012 € 9,00 pp.48 ill.

Il signor acqua abita nel mare ed è contento di giocare con i suoi piccoli amici sulla spiaggia ma quando arriva l'autunno tutti gli amici tornano a casa e il signor acqua si trova da solo…allora diventa nuvola sospesa dal vento per andarli a cercare, diventa pioggia, si trasforma in neve, percorre le mille strade dei tubi che portano l'acqua ovunque ci sia bisogno!

Età di lettura: dai 3/4 anni

Liberi di EDUCARE